

Capodanno a Vienna

Qualche inverno fa io mia moglie Rosanna abbiamo trascorso un fine capodanno Vienna, ne parlo solo ora dal momento che fino a qualche tempo ero socio ad un altro camper club.

Non sono come le solite storie, che per forza ci si devono alzare presto la mattina, la partenza è alla sera. Sono le 21,00, dopo il solito controllo del mezzo, si parte dai Bonomini meta Vienna, qualche Km. dopo ci troviamo alle porte di Villach zona di confine tra Italia e Austria, qua ci dobbiamo fermare per fare un pass che ci permetta l'entrata in Austria senza ricorrere a multe o dispiaceri in un paese di confine.

Solito rituale il caffè, e poi via fino al prossimo ristoro/rifornimento. L'autostrada non è delle migliori è fatta a tronconi con fondo in cemento ed è tutto un sussulto fino all'arrivo (e come percorrere un ponte che ogni 100/200 metri c'è una congiunzione). In Austria ci tengono alla sicurezza, quando siamo in prossimità di un ponte o una zona pericolosa, la strada si restringe a una corsia, la velocità consigliata è di 80/90 Km/ora, con segnaletica luminosa della temperatura e con viavai di automezzi spargisale.

Finalmente siamo alle porte di Graz e sono le 6,00 del mattino e trovo un'area di sosta per riposare qualche ora, il freddo è intenso, e per la pigrizia, e il sonno, non accendo il riscaldamento, riesco a malapena a riposare ½ ora, poi via con l'intento di arrivare a Vienna e la potrò riposare. Siamo a Vienna (Wien), non puoi sbagliare l'uscita, ogni Km. ti mettono uscita per Vienna, ed ora troviamo il campeggio "*Camping Wien West*", la segnaletica è affidabile e precisa sta di fatto che dopo poco ci troviamo d'innanzi al campeggio, li facciamo subito confidenza come da buon camperista.

Il giorno seguente visitiamo la capitale, ci si sposta con la metropolitana anche quella precisa e semplice, prima visita sono gli appartamenti di Stato il *Reichkanzleitrakt*, locali occupati dall'imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatrice Elisabetta, dove soggiornò anche lo zar Alessandro, i tesori sacri e secolari del regno asburgico sono esposti in 21 sale, nel pomeriggio ci troviamo a *Stephans-Platz* e visitiamo la cattedrale di *Stephansdom* stile rinascimentale *barocco e rococò* alla visita all'interno è ricca di monumenti medievali e rinascimentali, molto bella. Sempre nella giornata visitiamo il Municipio e *Burgtheater*, il teatro più importante di Vienna, a sera "rincasiamo", e durante la cena si fa il programma per il domani.

Il giorno successivo si visita Palazzo e Giardini di *Schönbrunn*, antica residenza estiva della famiglia imperiale, giardini, la serra delle palme, con una vasta gamma di piante esotiche, fontane (Nettuno), fanno di questa residenza un luogo particolare. Per visitare il tutto ci vorrebbero due giorni, ma ci dobbiamo accontentare di poche ore, il programma è spesso ridotto a poche ore di visita, così ci tocca anche ai Giardini e palazzo del *Belvedere*, residenza estiva del principe Eugenio di Savoia e splendidi giardini disposti in tre livelli, alla francese.

Il giorno seguente con i miei amici e camperisti Ezio e Lina visitiamo il *Prater* con la famosa ruota panoramica alta 75 m. tutta in legno, da lassù si può vedere tutta la città nuova e vecchia di Vienna (che spettacolo). Andiamo poi alle case "strane" di *hundertwasser haus* è un complesso abitativo di forme e colori particolari, l'architetto che la ideò la definì

arte moderna e banale, e a sera tutti a cena in un locale dove sono passate artisti, cantanti e molte celebrità.

Ultimo giorno dell'anno, al mattino visita l'*Ankeruhr* orologio in rame con statue di angeli che si muovono allo scoccare di ogni ora. A sera in piazza *Stephans-Platz*, ma lì troviamo una baraonda, cosa impossibile a rimanere in piazza, era coperta interamente di mortaretti, botti di ogni genere. Ci allontaniamo e andiamo in un'altra piazza, anche per paura di qualche incidente, e scegliamo una piazza un po' meno movimentata per passare le ultime ore dell'anno. A mezzanotte scatta la festa e tutti si fanno gli auguri, con baci, brindisi, strette di mano, e botti di ogni genere.

Il ritorno a casa è pesante e penoso, pensando a quei giorni passati anche con il freddo (-12 gradi) in allegria e in amicizia, non dimenticherò di certo in fretta e furia la bella Vienna.

Gino e Rosanna

P.S. Ci sentiamo contenti ora del CCPD, invece l'altro club ...

